

La Parola di Dio

Siamo solo ospiti sulla Terra

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

2834 Il linguaggio della natura - Creazione e Creatore.....	4
Che cosa c'era prima della vita terrena come uomo?.....	6
4551 La domanda del Perché (l'antroposofa di Colonia) La caduta degli angeli – Il peccato.....	6
5703 Lo scopo della Creazione – Il percorso di sviluppo.....	7
8652 La grandezza della colpa primordiale condiziona la Redenzione attraverso Gesù Cristo.....	8
Quale significato ha la vita terrena?.....	10
5750 La Terra, scuola dello spirito – Mezzo allo scopo - Scopo a sé stesso.....	10
6325 La vita terrena è solo il passaggio verso la Patria.....	11
8414 L'Importanza della vita terrena come uomo.....	11
Che cosa esige Dio da noi?.....	13
La vita nell'Ordine divino.....	14
1469 L'Ordine spirituale perfezionato – Il disordine.....	14
3300 La distruzione delle Opere di Creazione e le sue conseguenze.....	15
6855 L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del cibo.....	16
Il distacco dal mondo materiale ed il tendere ai beni spirituali.....	18
4436 La rinuncia al mondo – L'adempimento del dovere terreno e la Benedizione di Dio.....	18
6117 La rinascita – L'inutile via della vita terrena.....	18
6652 La giusta valutazione della vita terrena.....	19
La vita nell'amore disinteressato per il prossimo.....	21
3755 Il Comandamento dell'amore, la linea di condotta della vita.....	21
3918 Il servire altruistico in ogni situazione di vita – La povertà – La volontà di dare.....	21
6487 Indicazioni alla fine.....	22
7951 La fede.....	23
La sopportazione della sofferenza.....	25
3334 Il motivo di difficili condizioni di vita.....	25
4065 La via della vita è prescritta – Il destino rispetto alla volontà.....	25
5048 Spiegazione e motivazione di pesante sorte terrena.....	26
Il collegamento con Gesù Cristo.....	27
La fortificazione dell'anima con la Parola di Dio.....	28
Pensieri alla morte.....	29
La vita nell'aldilà.....	30
Ospiti sulla Terra.....	31

Lasciate parlare a voi la natura, quali indescrivibili Opere di Miracoli vi presenta e vi rivela costantemente il Mio Amore e la Mia Onnipotenza. Ascoltate e contemplate. Orientate i vostri sguardi su ogni creatura e riconoscete in ciò la Mia Volontà di formare e la Mia Forza e riconoscete Me Stesso in tutte le Mie Opere di Creazione. Vedete, quanto incomparabilmente affascinanti e come molteplici sono queste Creazioni e quanto ognuna adempie in modo sensato la sua destinazione e quale scopo abbia ogni Opera di Creazione per il mantenimento dell'Intera Creazione. Lasciate parlare a voi Me Stesso attraverso la natura, ed ascoltate la Mia Voce, allora riconoscerete la Mia Onnipotenza, Amore e Sapienza e vi piegherete dinanzi a questi, allora saprete che siete la più meravigliosa Opera di Creazione sulla Terra che è proceduta dalla Mia Mano, e riconoscerete quanto infinitamente sono interessato a voi, che rimaniate anche in Me, perché ogni Opera di Creazione è sorta soltanto per voi, è soltanto un gradino antecedente sul quale vi siete sviluppati a ciò che siete ora, in Creazioni libere, autonome, che possono diventare ancora infinitamente di più che quello che sono ora. Osservate la natura e vedete il suo cammino del divenire, la sua salita che si può riconoscere in tutte le Creazioni della natura. L'essere più minuscolo è la Mia Opera, il filo d'erba più minuscolo è il Mio Pensiero che è diventato forma. Ed ogni creatura obbedisce alla Mia Volontà, esegue ciò che le ho posto come compito, serve di nuovo l'uomo assicurandone la sua sussistenza. Nulla è senza scopo e meta, nulla avviene senza la Mia Volontà, tutto ha per motivazione la Mia Sapienza ed il Mio Amore. E se non vi è evidente la Mia Sapienza ed il Mio Amore, perché non sapete nulla del collegamento che tutte le Opere di Creazione hanno tra loro, allora riconoscete il Mio Amore che si manifesta sempre di nuovo nei Miracoli della natura. Vedete, come intorno a voi tutto verdeggia e fiorisce, come matura e porta frutti, vedete come si svolge sempre di nuovo lo stesso processo, per voi, per assicurare a voi uomini la vita e per mantenere tutto ciò che vive sulla Terra. Ho fatto sorgere innumerevoli Creazioni nelle dimensioni più differenti, nelle più diverse forme e destinazioni, e se aprite i vostri occhi ed orecchie, non vi sfugge nulla ed il Mio ultragrande Amore e Sapienza vi devono essere evidenti. Perché Io dò affinché voi possiate ricevere, Io creo affinché voi ne traiate l'utilità, Io conservo ed assisto la Creazione, affinché il vostro cuore possa gioirne e riconosciate Me, il Quale Sono dall'Eternità e del Cui Essere voi dubitate, la Cui Volontà ed Essere volete escludere e le Cui Opere considerate come sorte da sé stesse. Voi passate oltre a tutti i Miracoli della Creazione e non comprendete il linguaggio della natura, vedete la Creazione, ma non il Creatore in lei, vedete bensì l'effetto ma non la Causa, la Volontà che è alla base di ogni Creazione. Credete di essere pieni di sapienza da poter sondare il sorgere di tutte le cose, ma il vostro sapere è un'opera frammentaria, finché non riconoscete Me come Fondamento UR della Creazione. Io vi vengo vicino in ogni Creazione della natura, è il deflusso di Me Stesso, è un Pensiero che è diventato forma secondo la Mia Volontà; ogni Creazione della natura è una dimostrazione che Io Sono, perché senza di Me nulla esisterebbe, perché soltanto la Mia Volontà ha chiamato in Vita ciò che vedete e di ciò che vi circonda. E nulla può essere o divenire senza la Mia Volontà, nulla può sussistere, se la Mia Volontà e la Mia Sapienza non ne dà il suo Assenso. La Mia Volontà, il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Forza però devono anche insegnarvi a credere in un Essere, devono farvi riconoscere che Quelle appartengono ad un Essere, il Quale quindi vuole anche parlarvi mediante i Miracoli della natura, il Quale vorrebbe essere intimamente unito con voi che ne siete il motivo, come anche le Sue Opere di Creazione, per il sorgere dell'intera Creazione. Io voglio che diventiate sapienti, dovete però ascoltare il linguaggio della Creazione, la Voce che si manifesta a voi nella natura, dovete tenere con Me il dialogo, con il Creatore Essenziale di tutte le cose, ed Io vi darò la Risposta alle vostre domande, secondo la vostra volontà vi darò secondo la Verità, appena riconoscete Me come il Donatore della Verità. Io vi sono vicino in ogni tempo, appena desiderate di appartenere a Me, appena inviate un pensiero su a Me E perciò Mi troverete ovunque vi troviate, ma ancora prima Mi troverete nella solitudine, dove tutto ammonisce al Creatore, il Quale ha fatto sorgere il Cielo e la Terra tramite la Sua Volontà, perché il Suo Amore Lo determina di dare una possibilità all'essenziale che si era una volta separato da Lui, di venirGli di nuovo vicino. Ed il sapere su questo deve giungere a voi uomini, voi

stessi dovete desiderare il sapere e perciò dovete ascoltare la Voce della Creazione, perché attraverso questa Io parlo a voi che Mi volete ascoltare.

Amen

Che cosa c'era prima della vita terrena come uomo?

La domanda del Perché (l'antroposofa di Colonia) La caduta degli angeli – Il peccato

B.D. No. 4551
28. gennaio 1949

Per gli uomini rimane eternamente insondabile, che cosa induce Dio al Suo Operare ed Agire, perché la mente umana non afferra quali motivi sono alla base della dischiusa della Forza di Dio; non afferra nemmeno i collegamenti, perché può soltanto vedere e sentire l'effetto di ciò che si è svolto primordialmente nel Regno spirituale in un mondo, di cui tutte le Creazioni visibili sono soltanto un debole riflesso, che non possono mai venir menzionati come paragone e che sono stati creati solo come conseguenza di ciò che una volta si è svolto nel Regno degli spiriti creati da Dio. Queste erano la più pura Irradiazione della Sua Forza, di conseguenza colme di Potere e Forza e stavano nella più sublime Perfezione. La Volontà di Dio per la Formazione Si era anche trasferita alle Sue creature, e tutti i Suoi Pensieri spingevano anche in sé all'esecuzione e così una Volontà di Creazione di insospettata dimensione ha animato questi esseri, che ora diventavano attiva senza limite, cioè ha prodotto delle nuove Creazioni che superavano sé stesse. Queste nuove Creazioni però erano sempre di nuovo degli esseri animati, stando nella più sublime Perfezione, quindi anche capaci di pensare e dotati di una libera volontà.

Il primo essere che procedeva da Dio, irraggiava tutto in Luce e Forza, perché si sviluppava da Dio Stesso e trovava la sua Beatitudine nel costante utilizzo della sua illimitata Forza. Le sue creazioni aumentavano e la sua beatitudine cresceva nell'incommensurabile, da Dio non gli erano posti dei limiti, ma Egli gli ha posto una prova, perché voleva che l'essere dovesse riconoscere sé stesso come portatore della Forza procedente da Dio, questa prova consisteva nel fatto che l'essere, Satana, doveva presentare Dio alle sue creature come Origine, affinché anche esso stesso restava nella consapevolezza di accogliere sempre la Forza da Dio, che lo rendeva capace nella sua attività creativa. Doveva quindi riconoscere Dio come Creatore e Fonte di Forza e la sua beatitudine sarebbe stata illimitata nell'Eternità. La prova non gli veniva posta unicamente per via di questo riconoscimento, ma lui veniva soltanto posto davanti ad una decisione della libera volontà, che lo doveva elevare da un essere creato perfetto in un essere perfetto per propria volontà, affinché ora potesse usare la Potenza e la Forza come essere veramente divino nella Volontà di Dio.

E lui ha fallito. Non voleva essere un ricevente la Forza, ma la Fonte di Forza stessa, e la pienezza della Forza a sua disposizione gli sembrava la conferma sufficiente. Si separava quindi volontariamente da Dio, benché una separazione da Lui non era possibile, dato che senza Dio non poteva più esistere. E dato che attraverso la sua volontà sotto l'utilizzo della Forza di Dio erano sorti innumerevoli esseri, si sentiva come il loro creatore stando nell'immensa Forza e Potenza, e così si separava volontariamente da Dio nell'arroganza e brama di dominio. A causa di questo diventava empio e trascinava con sé nel peccato tutte le sue creature, che soltanto loro stesse erano ancora senza colpa, ma stavano totalmente sotto l'influenza di colui che ha dato loro la vita.

Dio dava loro ora il diritto dell'autodeterminazione, potevano contemplare la Luce, riconoscevano nella loro perfezione anche la loro Origine, perciò potevano rimanere anche con Dio ed aver parte alla Sua Magnificenza. Ma erano solo pochi che si univano con Lui, la loro volontà si decideva quindi liberamente per Dio e che come Suoi Angeli, sono costantemente intorno a Lui ed attivi per Lui nel Regno spirituale. La maggioranza però cadde, si unì con il suo generatore, per propria spinta entrava nella sua volontà e così cadde in uno stato di oscurità spirituale. Le era stata tolta la conoscenza, perché diminuiva l'effetto della Forza, come l'essere si allontanava da Dio.

Ma tutto era ed è Forza da Dio che non può andare perduta in eterno e perciò deve di nuovo ritornare a Lui su una via riconosciuta di successo dalla Sapienza di Dio. E questa via è il percorso attraverso la

Creazione terrena materiale, che Dio ha fatto sorgere allo scopo di guidare al ritorno questo spirituale una volta caduto. Attraverso questa Creazione cammina lo spirituale nella volontà legata, cioè nello stato dell'obbligo esegue il lento percorso dello sviluppo verso l'Alto fino allo stadio, in cui gli viene di nuovo restituita la libera volontà e si trova ancora una volta davanti alla decisione, di scegliere da sé stesso il Potere a cui vuole appartenere.

L'essere è gravato con il peccato della ribellione di una volta contro Dio, ma se ne può liberare appropriandosi della Forza di Dio che una volta aveva respinta, ma questa Forza se la deve conquistare da sé stesso attraverso l'agire nell'amore e la cosciente richiesta a Dio nella preghiera. Nella vita terrena deve utilizzare la libera volontà nel modo giusto, deve di nuovo rivolgersi a Dio e riconoscerLo come Padre e Creatore dall'Eternità. Allora entra di nuovo nello stato di Luce, diventerà ricevente di Forza e quindi può di nuovo essere attivo secondo la sua volontà, che è ora anche la Volontà di Dio, potrà creare e formare per la propria felicità e perciò essere eternamente beato.

Amen

Lo scopo della Creazione – Il percorso di sviluppo

B.D. No. 5703

21. giugno 1953

Il mondo con tutte le Creazioni a voi visibili serve soltanto ad uno scopo, al Rimpatrio dello spirituale una volta caduto da Dio, che è bandito in innumerevoli singole sostanze o scintille spirituali in queste Creazioni, per svilupparsi lentamente di nuovo verso l'Alto nel costante cambio della sua dimora, nel costante cambiamento dell'involucro esteriore, fino ad un determinato grado di maturità, che rende poi possibile l'incorporazione di questo spirituale come anima nell'uomo, è una via che iniziava nello sconfinato tormento dell'incatenamento e rimaneva legato attraverso un tempo infinitamente lungo, finché poi cominciarono ad allentarsi le catene ed infine cedettero sempre di più, ma per lo spirituale sempre uno stato dell'essere legato, dal quale l'uomo si può liberare se lo vuole.

Voi uomini, secondo la vostra anima, siete passati attraverso tutte queste Creazioni a voi visibili ed ora siete arrivati nell'ultimo stadio del vostro sviluppo sulla Terra. Dovete soltanto ancora adempiere il vostro ultimo compito su questa Terra, per poi, privi di ogni catena terrena, dimorare di nuovo nel Regno che una volta avete abbandonato nella libera volontà attraverso la vostra ribellione contro Dio e questo vostro ultimo compito sulla Terra è di subordinarvi totalmente nella libera volontà all'eterna Divinità, perché una volta vi siete ribellati contro Dio; dovete di nuovo servire nell'amore, perché una volta volevate dominare nel disamore; dovete diventare di nuovo perfetti attraverso l'amore, perché voi stessi vi siete derubati di tutte le Caratteristiche divine attraverso il vostro peccato contro Dio. Dovete di nuovo diventare colmi di Luce e di Forza, come eravate in principio, perché siete degli esseri proceduti da Dio in tutta la perfezione, che però siete privi di ogni conoscenza sul vostro potevano più venir irradiati dal Suo Amore, perché questa ribellione contro Dio rende anche inefficace la Sua Irradiazione d'Amore, benché l'Amore di Dio per le Sue creature non cessa in eterno. Il processo di sviluppo dall'abisso verso l'Alto si è svolto in tutto ed attraverso tutto ciò che vedete. Così vi è stato spiegato in breve il senso e lo scopo della Creazione ed anche il senso e lo scopo della vostra vita terrena. Potete e dovete perciò conoscere questo, per tendere coscientemente all'ultima meta sulla Terra, come però dovete anche sapere di Colui, il Quale E' il vostro Dio e Creatore, il Quale però vuole essere riconosciuto ed amato da voi come Padre, per poter farvi affluire la Sua Forza d'Amore in una misura, affinché raggiungete nuovamente il vostro stato primordiale, che terminate la vostra vita terrena come figli Suoi e ritorniate a Lui, nella Casa del vostro Padre, per poter ora creare ed agire con Lui e la Sua Volontà, com'è la vostra destinazione sin dall'Eternità. Per guidare ora a voi uomini questo sapere, questa conoscenza, Egli Stesso parla a voi, vi fa sentire la Sua Parola e vi istruisce attraverso la Sua Parola, vi espone la Sua Volontà, il cui adempimento vi procura inevitabilmente di nuovo il grado di maturità, a cui avete rinunciato liberamente. Egli esige da voi solamente il cambiamento del vostro essere nell'amore. Se adempite questa Sua Volontà, allora vi è anche assicurato lo sviluppo verso l'Alto, allora adempite il vostro compito terreno, allora è stata percorsa la

via con successo dall'abisso più profondo fino in Alto, che siete di nuovo uniti con Dio, dal Quale vi siete una volta separati, e che ora rimanete uniti con Lui in tutta l'Eternità.

Amen

La grandezza della colpa primordiale condiziona la Redenzione attraverso Gesù Cristo

B.D. No. 8652

22. ottobre 1963

Quando vi viene guidato il sapere sulla via infinitamente lunga dello sviluppo che dovevate percorrere prima della vostra ultima incorporazione come uomo e se ci riflettete, allora dovete anche riconoscere quanto grande è stata la colpa che avete caricato su di voi attraverso la vostra caduta di un tempo da Me, perché la Mia Giustizia non vi lascerebbe davvero sopportare una ultramisura di tormenti, se non ne foste stati voi stessi i colpevoli. Nuovamente non è un atto di punizione da Parte Mia, ma di nuovo soltanto un'Opera del Mio infinito Amore, perché vi voglio rendere felici, ma non posso prepararvi una vita beata contro la Mia Legge dell'eterno Ordine, finché vi trovate in uno stato di rifiuto verso di Me, cosa che però è il caso attraverso la vostra ribellione di un tempo contro di Me. Come uomo però non potete misurare la grandezza della vostra colpa, perché il vostro pensare è troppo limitato. L'essere però, che una volta è caduto, non stava in questo limite del pensare come voi ora, come uomo, ma erano delle creature perfette che stavano nella Luce della conoscenza.

Per questo la loro colpa è così incommensurabilmente grande, che esige un'Opera d'Espiazione, che non poteva nemmeno essere prestata attraverso il percorso infinitamente lungo attraverso la Creazione, ma dapprima doveva essere compiuta la più grande Opera d'Amore e di Misericordia dell'Uomo Gesù, per rendere possibile la definitiva estinzione della grande colpa, che però richiede anche il riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo. Se ritornate di nuovo nel Regno di Luce da cui siete proceduti, allora potrete commisurare la grandezza della colpa, che significava la ribellione contro di Me. Comprenderete anche che potete raggiungere di nuovo il grado di maturità su questa via attraverso la Creazione, nel quale poi potete comprendere ed accettare anche l'Opera di Redenzione di Gesù.

Ma da uomo non la potete ignorare qual grande significato ha questa Opera di Redenzione per voi, per ogni singola anima e perciò dovete "credere" ciò che vi viene sottoposto su questa e riconoscere **senza dimostrazione** il divino Redentore Gesù Cristo, con ciò espiate anche la vostra colpa di una volta, vi affidate di nuovo a Me, Che Ero incorporato in Gesù, e ritornate pure liberamente a Colui Che una volta non volevate riconoscere e Gli avete prestato resistenza. A voi uomini può bensì essere data la pienissima Spiegazione su tutto, ma non siete in grado di afferrare tutto nel vostro stato ancora imperfetto.

Perciò per voi uomini sarà sempre un atto di fede, quando prendete la via verso la Croce che però, è anche la vostra unica e sicura salvezza, perché allora **Gesù** Si incarica della colpa per voi, perché Lui E' morto sulla Croce per via della colpa dei peccati degli uomini, Lui li ha presi su di Sé e li ha estinti mediante il Suo Sangue, affinché ne diventiate liberati. Ciononostante questo Insegnamento più grande e più importante sull'Opera di Redenzione non vi può essere dimostrato, dovete credere liberamente senza qualsiasi costrizione. Ma lo potete fare, perché non pretendo mai qualcosa da voi che fosse impossibile e perché vi aiuto sempre alla giusta conoscenza. Ma una cosa non la dovete ignorare o escludere: che conduciate una vita nell'amore, perché l'amore è la Forza che vi rende capaci a tutto, perché attraverso l'amore arrivate alla Luce interiore della conoscenza e perché attraverso l'amore vi unite anche di nuovo con Me e stabilite lo stato, che era prima della vostra caduta nel peccato, quando potevo irradiarvi continuamente. Così posso irradiarvi anche come uomo, appena voi stessi siete pronti, appena esercitate l'amore e vi rivolgete a Me liberamente e quindi non vi opponete più alla Mia Irradiazione d'Amore come una volta, ma vi aprite a Me ed ora la Mia Corrente d'Amore può fluire in voi illimitatamente. Ma questo sarà sempre soltanto possibile, se prima avete preso la via verso la Croce, affinché siate liberi dalla vostra colpa di peccati, altrimenti languite ancora nelle catene dell'avversario, che vi ostacolerà nell'agire d'amore e quindi vi tiene anche nell'oscurità spirituale, perché non vi vuole perdere.

La vostra colpa è stata ultragrande, ma è stata estinta attraverso Gesù Cristo, il Quale E' diventato per voi uomini ora il Dio **visibile**, premesso che vi lasciate redimere da Lui, perché voi stessi non potete rimettere la vostra colpa nell'Eternità; ma non posso nemmeno accogliervi nel Mio Regno con la vostra colpa, perché Sono bensì un Dio dell'Amore, ma anche un Dio della Giustizia. E Questa Giustizia pretende un definitivo Perdono della colpa, che potete trovare solamente in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso ho compiuto l'Opera di Redenzione.

Amen

Quale significato ha la vita terrena?

La Terra, scuola dello spirito – Mezzo allo scopo - Scopo a sé stesso

B.D. No. 5750
19. agosto 1953

Considerate la Terra soltanto come scuola dello spirito, come stazione di maturazione per la vostra anima, che deve ancora passare attraverso una scuola prima che possa entrare nel Regno spirituale. Non potete essere formati per costrizione in modo che siate idonei per il Regno spirituale; voi stessi dovete eseguire questa trasformazione e per questa vi è stata data la vita terrena, voi la valutate in un'altra direzione, cercate di procurarvi soltanto dei vantaggi per il corpo e non pensate all'anima, considerate la Terra come scopo a sé stesso, mentre è soltanto il mezzo allo scopo, il mezzo di portare lo spirituale all'ultima maturazione.

Il vero compito è di sostenere la prova di volontà che dovete compiere nella vita terrena, che però dev'essere sostenuta in tutta la libertà, per cui riceverete il chiarimento sul senso e lo scopo della vita terrena solamente, quando voi stessi vi occupate con questa questione. Ma Dio vi ha dato l'intelletto che può farvi porre questa domanda in ogni momento, del perché ed a quale scopo vi trovate sulla Terra. Intorno a voi ci sono stimolazioni a sufficienza, che vi possono indurre a questa domanda, ma questa deve sorgere in modo totalmente libero da voi stessi. Persino degli uomini mondani si dovrebbero occupare con questa domanda, persino loro dovrebbero a volte riflettere sulla causa e lo scopo dell'esistenza terrena, per quanto si prendano il tempo per tali pensieri. Non dovrebbero davvero vedere lo scopo della loro vita nella soddisfazione dei loro desideri corporei e brame e se lo fanno comunque, allora il pensiero alla morte li spaventerà o inquieterà sempre, oppure respingono tutti i pensieri sulla loro opinione, di non esistere più dopo la morte. Solo un uomo che riflette poco, può essere di quest'opinione, perché durante la vita terrena troverebbe abbastanza dimostrazioni, che lo dovrebbero far pensare diversamente, se soltanto si volesse occupare seriamente con il problema della continuazione della vita dopo la morte.

All'uomo è stato dato l'intelletto, se però non lo usa, vive alla giornata come un animale, perché il giusto utilizzo dell'intelletto lo fa pensare ed agire diversamente, lo fa vivere consapevolmente; ma l'uomo mondano che considera la vita terrena come scopo a sé stesso, non ha fatto ancora il giusto uso del suo intelletto, lo ha lasciato diventare attivo solamente in una direzione, non ha ancora riflettuto sul mondo spirituale, che è ben da presumere al di fuori dal mondo materiale, altrimenti l'uomo dovrebbe aver un illimitato diritto di determinazione sull'intera Creazione, quindi anche sui procedimenti secondo la natura e sul proprio destino.

Finché l'uomo stesso è dipendente da una Potenza superiore, da una Volontà superiore, che gli viene dimostrato attraverso il decorso della sua vita terrena, fino ad allora deve riconoscere un mondo o una regione, dove regna questa Potenza superiore e dato che sa, che è esposto senza resistenza a questa Potenza, che questa Stessa determina il corso della sua vita, deve porsi anche la domanda, perché ed a quale scopo la sua vita terrena si svolge così com'è il caso e se adempie questo scopo, che non può mai e poi mai essere soltanto un ben vivere terreno, ma è più probabile uno sviluppo spirituale. L'uomo può arrivare a questo risultato mentale, appena ha soltanto la volontà di ricevere in genere un chiarimento, se la vita terrena sia uno scopo a sé stesso oppure soltanto un mezzo allo scopo. Il Dono dell'intelletto può e dev'essere valutato, perché una volta verrà chiamato a rispondere per la sua volontà, che si oppone a tutto ciò che Dio gli dona per il raggiungimento della sua meta sulla Terra.

Amen

Consideratevi soltanto come passanti su questa Terra, che vi si soffermano soltanto temporaneamente, ma che non vi rimangono mai per sempre, perché la vostra vera Patria è il Regno spirituale, nel quale però potete entrare nella Libertà soltanto attraverso un percorso su questa Terra. Allora camminerete anche con altri pensieri attraverso la vostra vita terrena, perché quando siete sicuri di una certa meta, allora tendete anche a questa meta. Perciò tutto ciò che trovate sulla Terra, non vi deve né aggravare né legare, lo dovete sempre soltanto considerare come temporaneo, così come se fosse soltanto prestato oppure come se vi ostruisse soltanto temporaneamente la via, dovete sempre soltanto pensare, che una volta verrà l'ora, quando sarete passati attraverso questa valle terrena e la dovete abbandonare, che ora si svolge il ritorno nella vostra vera Patria.

Ora provvedete, affinché ritorniate carichi con abbondanti tesori che in quel Regno potete di nuovo impiegare, affinché non entriate poveri e miseri nella vostra Patria, ma raggianti di Luce e riccamente benedetti con beni spirituali, perché tutto questo ve lo potete conquistare nella vita terrena, come ed ovunque camminate sulla Terra, potete sempre aumentare la vostra ricchezza spirituale attraverso l'agire nell'amore, se non vi lasciate legare dai beni terreni e pensate sempre soltanto che questi sono caduchi e non ne potete portare nulla nel Regno dell'aldilà. Ma in questo tempo terreno vi potete conquistare abbondanti beni spirituali, perché c'è molta miseria fra gli uomini e potete sempre lenire la miseria, sia spirituale che anche terrena. Quello che ora date nella vita terrena, lo ricevete di ritorno di nuovo come ricchezza spirituale e perciò dovete distribuire ovunque vi viene chiesto il vostro aiuto. Dovete lenire anche la miseria non chiesta, dove la vedete e dopo la morte del vostro corpo sarete riccamente benedetti ed entrerete nel Regno spirituale, perché "come misurate, così sarà rimisurato a voi..."

Ma chi si sente come padrone della Terra, chi crede di avere un diritto su beni di questa Terra e si sente sicuro come possidente, senza pensare alla povertà del prossimo, starà totalmente denudato sulla soglia della morte, entrerà in un Regno, dove sentirà amaramente la sua povertà, perché deve lasciare indietro tutto ciò che possedeva e non può mostrare nulla in beni spirituali, perché non si sentiva come passante, ma come costante padrone su questa Terra, non ha pensato alla sua vera Patria e perciò la trova anche in uno stato estremamente povero.

Amen

L'Importanza della vita terrena come uomo

La vostra esistenza come uomo è l'ultimo gradino di sviluppo dell'essere una volta caduto, che è quindi incorporato in voi come "anima" e che è ancora avvolto da una forma materiale esterna, per superare ora questa e per poter abbandonare l'involucro come essere spirituale, per entrare nel Regno spirituale. In questa esistenza terrena può svolgersi di nuovo l'ultima trasformazione nell'essere primordiale, quando la libera volontà è orientata bene, cioè che tende di nuovo coscientemente verso di Me, da Cui si è una volta allontanato volontariamente. E questa trasformazione è assolutamente possibile, perché all'uomo vengono donate abbondantemente delle Grazie e nel giusto utilizzo di queste Grazie dispone di Forza per espellere da se ancora tutta l'impurità e di vivere completamente nell'Ordine divino, cioè di condurre una vita d'amore, con cui può spiritualizzare anima e corpo e con ciò è svolto il ritorno a Me. L'uomo può però anche disdegnare tutte le Grazie a sua disposizione e tendere invece verso l'Alto, di nuovo all'abisso, in cui non viene impedito, perché ha una libera volontà come segno della sua provenienza divina. Ma allora prepara a se stesso di nuovo l'orribile destino dell'incatenamento, che dura di nuovo tempi infiniti, finché non gli sarà di nuovo offerta la liberazione.

Quanto importante per voi uomini sia l'esistenza terrena, non lo volete credere e perciò siete tiepidi nel vostro compito terreno. Ma si tratta del vostro proprio destino, voi stessi dovete portare le conseguenze, e non vi può essere evitato il vostro destino, che voi stessi vi preparate. Voi avete la

scelta tra Beatitudine che dura in eterno e uno stato di sofferenza infinitamente lungo, ma fate poco per conquistarvi la prima, e siete piuttosto indifferenti per il vostro cammino terreno. E quando i vostri prossimi ve lo fanno notare, perché sanno della grande importanza della vita terrena, li ascoltate increduli e non vi lasciate impressionare e considerate i vostri prossimi dei visionari, invece di riflettere voi stessi, quale fondamento possa avere la vostra esistenza terrena. E sempre di nuovo voi uomini verrete confrontati con avvenimenti, che possono indurvi a riflettere. Sempre di nuovo i vostri pensieri verranno spinti tramite discorsi, tramite il leggere dei libri o proprie vicissitudini in quella direzione, affinché voi stessi diventiate ora attivi nel pensiero e vi occupiate con domande che riguardano voi stessi e la vostra esistenza terrena.

Se solo voleste credere, che la vita terrena come uomo è un grande Regalo di Grazia che può darvi insospettata Beatitudine con la giusta valutazione. Se solo voleste credere, che vi è un senso ed uno scopo nella vostra vita terrena, che voi siete delle “creature casuali” che non portano alcuna responsabilità per il cammino terreno, e che muoiono con la morte del corpo. E’ l’anima, lo spirito primordiale una volta caduto, che deve giungere all’ultima liberazione da ogni forma esterna materiale, e la vita terrena come uomo, l’ultima stazione su un cammino di sviluppo infinitamente lungo.

Voi uomini siete degli esseri “consapevoli dell’io” soltanto, perché il vostro involucro esterno porta uno spirito primordiale che è proceduto una volta da Me come essere consapevole dell’io. Quindi, non il vostro corpo, non il vostro intelletto, determina in voi la consapevolezza dell’io, ma è l’anima, che è la vostra vera vita, che rende anche l’uomo un essere consapevole dell’ “io”, perché senza questa anima l’uomo è solo la forma esteriore materiale senza vita, anche se sono presenti tutti gli organi, che però senza l’anima non possono effettuare nessuna funzione. La vita di questa forma esteriore condiziona quell’anima, uno spirito primordiale soltanto che vivifica il corpo e lo rende capace di ogni attività.

Voi uomini dovete tenervi questo sempre davanti agli occhi, che camminate sulla Terra per un preciso scopo e dovete cercare di scoprire questo motivo e scopo, allora vi verrà anche dato il chiarimento tramite pensieri che Io Stesso vi faccio pervenire, affinché giungete alla conoscenza. E ripetutamente Io vi invierò i Miei messaggeri e cercherò di stimolarvi tramite loro a riflettere, e vi servirà soltanto di Benedizione, se voi non camminate con indifferenza attraverso la vita terrena, ma usate anche il dono dell’intelletto, che può guidarvi con giusta disposizione d’animo al vostro Dio e Creatore, e arrivate poi anche sicuramente alla giusta conoscenza. Perché Io Sono davvero preoccupato per ogni singolo uomo, affinché approfitti breve tempo di Grazia come uomo e raggiunga la sua ultima meta, che la sua anima ritorni di nuovo a Me, da Cui un tempo era proceduta come spirito creato.

Amen

Che cosa esige Dio da noi?

La vita nell'Ordine divino

L'Ordine spirituale perfezionato – Il disordine

B.D. No. 1469

13. giugno 1940

Tutto lo spirituale imperfetto porta un certo disordine nel mondo, perché tutto ciò che è ordinato, è dello spirituale perfetto, è ciò che agisce nella Volontà divina e la Volontà di Dio è Ordine e Perfezione. Lo stato disordinato non può mai essere qualcosa di divino, perciò gli esseri, quelli nello stato voluto da Dio, devono quindi essere nell'Ordine divino, portare in sé la Volontà divina, cioè dapprima devono muoversi secondo la Volontà divina, se vogliono venir vicino a Dio. Lo spirituale immaturo però tende alla meta opposta a Dio, si adegua alla volontà di colui che vuole distruggere tutto l'Ordine divino. Questo disordine può essere provocato solamente, quando lo spirituale imperfetto è nel possesso della libera volontà, quindi nell'incorporazione come uomo, perché la Volontà divina determina ogni attività dell'essere, e quindi quest'attività che si manifesta nell'intera Opera di Creazione dev'essere ordinata, che consiste nell'Ordine voluto da Dio e non può essere trasformato arbitrariamente dalla volontà rivolta contro Dio. Ma la vita terrena è esposta all'arbitrio dell'uomo e così crea da sé secondo la disposizione della sua libera volontà, uno stato dell'Ordine oppure anche del disordine. Una vita nell'unione con Dio che rinuncia alla propria volontà, deve anche svolgersi comprensibilmente secondo l'Ordine e deve corrispondere totalmente alla Volontà di Dio. L'uomo non può infrangere con evidenza contro la Volontà divina, finché si subordina a questa e di conseguenza il suo cammino di vita deve venir condotto nell'Ordine voluto da Dio, non può fare altro che tendere a ciò che Dio vuole. Quello che ora è rivolto contro quest'Ordine, dato che significa disordine, deve quindi crollare in sé, tutto l'ordinato ha in sé la garanzia che rimane esistente, mentre il rappresentante del disordine, dell'avversario, ha il massimo interesse di distruggere tutto e quindi produce per questo un enorme disordine. Ora sarà anche comprensibile, che il pensare degli uomini è entrato nel pienissimo disordine, quando si esprime in qualche modo distruttivo nella vita terrena. La spinta di conservazione sarà sempre divina, quella distruttiva satanica e chi porta ora in sé la spinta di distruggere, cedendo, sottomette la sua volontà coscientemente a colui che è l'avversario di Dio e vuole distruggere la sua Opera di Creazione, perché costui si serve dello spirituale immaturo, cerca di indebolire la volontà dell'uomo, affinché costui si attivi nel modo contrario a Dio, cioè che non rispetti il Creato nella Sua Volontà e cerca di distruggerlo. Questo va contro l'Ordine divino. Tutto ciò che esiste, serve per la maturazione dello spirituale imperfetto. Ogni volontà di distruggere una qualunque Opera di Creazione, è un intervento nella Volontà di Dio, il Quale ha posto il suo tempo a tutto lo spirituale e lo libera da ogni forma soltanto, quando lo spirituale è diventato maturo in questa forma, cioè sia diventato maturo per vivere fino in fondo il successivo stadio dell'incorporazione nell'Ordine voluto da Dio. Un essere disturbato anzitempo nel suo sviluppo verso l'Alto vorrebbe fuggire dalla sua forma oppure prendere anche dimora in una forma esteriore non adeguata al suo stato spirituale e questo sarebbe, dato che ne manca la necessaria maturità, l'inizio in un inimmaginabile disordine che avrebbe uno spaventoso effetto sulla Terra ed anche nell'intero Universo, perché sarebbe da esporre tutto all'arbitrio dello spirituale immaturo, distolto da Dio. Sarebbe una lotta aperta contro Dio, che vorrebbe infuriare contro tutta la Sapienza divina, se non ne venisse ostacolato da Dio. Per questo motivo la volontà dell'essere immaturo è anche legata prima della sua incorporazione come uomo, per mantenere l'Ordine divino, mentre invece nell'esistenza terrena c'è il pericolo che la volontà invertita abbia l'effetto di un caos senza pari, una confusione del pensare umano che può causare il più grande disordine. A questo disordine è rivolta ogni lotta di tutto lo spirituale buono, perché Dio Stesso non impone nessun mezzo di costrizione come impedimento, per lasciare allo spirituale immaturo la pienissima libertà della volontà, soltanto tutto il tendere rivolto contro la Volontà divina sarà sempre peccato; l'essere infrange la Legge divina, che in sé è Ordine, quando

trova piacere di trasformare questo Ordine in disordine, perché allora si subordina alla volontà dell'avversario, il cui desiderio è di distruggere tutto ciò che Dio ha creato. Non gli riuscirà, ma già la volontà per questo è la più grande infrazione contro l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza di Dio è la ribellione contro Dio ed ha le più gravi conseguenze. Lo spirituale che infuria contro Dio non può più gioire della libertà finché si ribella contro la Volontà divina e l'Ordine divino. E' legato finché non si adegua a questo Ordine voluto da Dio.

Amen

La distruzione delle Opere di Creazione e le sue conseguenze

B.D. No. 3300
20. ottobre 1944

Tutto ciò che è visibile ai vostri occhi testimonia dell'Amore di Dio; è sorto per aiutare l'essenziale caduto, per condurlo dal suo stato sprofondata di nuovo verso l'Alto e perciò ogni Opera di Creazione è da considerare un deflusso dell'Amore divino e di conseguenza dev'anche essere rispettato e valutato. Nulla di ciò che Dio ha fatto sorgere, dev'essere distrutto con dolo, perché allora viene ostacolata la destinazione, l'adempimento dello scopo di tutto questo. Non deve nemmeno essere distrutta un'opera d'uomo, ciò che ha avuto assegnata pure una destinazione, la destinazione di adempiere uno scopo di servizio, perché ad ogni Opera di Creazione che è sorta per la Volontà di Dio, è stata assegnata questa destinazione, altrimenti non potrebbe promuovere lo sviluppo dell'essenziale verso l'Alto. Pure così anche delle creazioni sorte umanamente sono da valutare secondo la loro destinazione., quando hanno lo stesso compito di essere nuovamente utili, appena servono in qualche modo il prossimo oppure anche altre creazioni, allora contribuiscono anche all'ulteriore sviluppo dell'essenziale ed adempiono il loro scopo.

Distruggere tali Creazioni significa un'interruzione del percorso di sviluppo dello spirituale e non può mai essere giustificato davanti a Dio, come in genere ogni distruzione di materia deve avere l'amore come motivo, per essere giustificata davanti a Dio. Quando si svolge quindi una distruzione per creare oggetti utili che sono convenienti per gli uomini, che adempiono uno scopo di servizio, questa distruzione è fondata nell'amore per il prossimo. Ogni altra distruzione però è un oltraggio, un oltraggio al prossimo ed a Dio, il Quale ha lasciato sorgere delle cose attraverso la Sua Potenza, che hanno davvero un'altro scopo che cadere nella volontà d'annientamento degli uomini e questo oltraggio si vendica gravemente.

Quello che come materia viene distrutto sotto la forza di spinta dell'odio e del disamore contro gli uomini, costoro lo devono anche pagare, sia in modo puramente terreno, dato che perdono delle cose che adempivano il loro scopo nei loro confronti, come anche spirituale e quest'ultimo in modo particolarmente doloroso, perché si è liberato dello spirituale contro la sua volontà ed anzitempo e questo spirituale vessa tutto l'essenziale nel suo ambiente, particolarmente però l'uomo, mentre si presenta costantemente davanti agli occhi della sua anima, cioè occupa sempre i suoi pensieri con le cose perdute e questo è oltremodo nocivo all'anima, perché da ciò viene ostacolata nel suo sviluppo. Viene trattenuta dal tendere spirituale, i suoi sensi vengono sempre orientati sul terreno e così le Creazioni possono diventare per un uomo un tormento silenzioso, quando gli mancano, quando sono cadute vittime di annientamento della volontà umana.

Ogni Creazione dev'essere rispettata, che sia l'Opera di Dio oppure dell'uomo che vuole essere attivo soltanto in modo edificante. Il principio distruttivo però si mostra nell'agire dell'avversario di Dio e questo infuria al momento nel mondo, determina gli uomini al procedere contro Dio, contro le Sue Creazioni, ha risvegliato negli uomini la spinta dell'annientamento, perché sono privi d'amore e non riconoscono più il senso e lo scopo della Creazione. Questo avrà delle gravi conseguenze, perché a quest'opera di annientamento dell'uomo, come influenza del potere maligno, Dio opporrà un'Opera di Annientamento che è molto più ampia, ma che è soltanto fondata nell'Amore di Dio.

Egli libererà dello spirituale dalla sua prigionia della durata infinitamente lunga, quello che è volenteroso di percorrere il cammino sulla Terra in modo servente. Egli allenterà la materia solida, su cui alla volontà umana di distruzione viene posto un arresto e si impara a considerare le creazioni

terrene degli uomini per quello che sono, dei mezzi di sviluppo, appena possono esercitare le loro funzioni serventi. Quest'Atto di distruzione divino colpirà gli uomini molto più pesantemente, ma questo è necessario affinché vengano di nuovo ricondotti al giusto pensare, affinché rispettino e stimino ogni Opera di Creazione, affinché riconoscano la sua destinazione e si attivino di nuovo in modo edificante, perché unicamente questo è l'Ordine divino, che tutto ciò che è, cammini verso l'Alto e che anche da ogni opera di creazione umana sia garantito uno sviluppo allo spirituale, quando adempie il suo scopo servente, quando è sorta dalla volontà dell'uomo, per aiutare.

Amen

L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del cibo

B.D. No. 6855
23. giugno 1957

Ogni uomo deve poter aspettarsi da voi lo stesso che voi v'aspettate da lui. Dovete far giungere ad ognuno giustizia, come anche voi aspettate la stessa da loro. Non dovete misurare e credere con misura differente, di avere voi stessi maggiori diritti che il vostro prossimo, quando si tratta che siete beneficiari di ciò che vi è stato donato gratuitamente da Me, che non vi siete conquistati da voi stessi, ma che è ugualmente a disposizione di tutti gli uomini, con cui sono intesi dei beni spirituali e terreni, che il Mio Amore e la Mia Volontà di Creatore tiene sempre pronti per voi.

Di ciò fanno parte tutti i Doni che ricevete dalla Mia Mano, che voi stessi non potete produrre, che esistono senza il vostro contributo e che contribuiscono alla vostra esistenza, che quindi condizionano la vostra vita naturale e che non devono essere sottratti a nessun uomo, se non deve essere a rischio la sua vita. Sono i beni vitali che ogni uomo può pretendere e che da parte dei prossimi non gli devono essere sottratti, altrimenti è una mancanza contro il Mio eterno Ordine ed avrà conseguenze ampie che non agiscono soltanto sugli uomini colpevoli, ma che riguardano anche le Creazioni e con ciò possono portare anche alla loro dissoluzione.

Lo comprenderete solo, se riflettete su quali elementi vitali avete bisogno e v'immaginate la molteplicità di questi, quando constatate l'aria e l'acqua nella loro costituzione ed effetto su voi stessi, che donano all'uomo pienissima salute, ma che possono anche condurre ad infermità e distruzione degli organi del corpo, se attraverso la volontà dell'uomo ha luogo una contaminazione dell'aria e dell'acqua, che provoca dei danni immensi. L'aria e l'acqua sono Doni di Dio, di cui ogni uomo ha bisogno e che quindi riceve anche dalla Sua Mano. E la peccaminosità degli uomini si manifesta già da sola, quando non temono di contaminare questi beni vitali estremamente importanti in un modo, che ai prossimi ne sorgono dei danni che minacciano la vita.

E come ad ogni uomo è cara la propria vita, s'incolpa se diminuisce ai prossimi le più necessarie necessità di vita, quando contribuisce in modo che la vita del prossimo venga messa in pericolo. E tra "minacciare la vita" è anche da intendere, quando ciò che la Terra produce di nutrimento per uomo ed animale, viene derubato della sua naturale costituzione, quando il suolo, sul quale devono crescere, riceve un'altra costituzione mediante mezzi artificiali e che ora anche i prodotti generali contengono delle sostanze, che non sono per nulla favorevoli al corpo umano. Gli uomini intervengono nelle leggi della natura, vogliono generalmente migliorare, quindi rappresentare le Mie Creazioni come difettosa, vogliono creare al suolo maggiori capacità di produzione e per questo si servono di falsi mezzi. Perché devono soltanto pregare Me per la Mia Benedizione per poter anche ottenere dei raccolti davvero benedetti.

Un altro peccato in questo campo è anche, quando i frutti vengono raccolti prima della loro maturazione, quando avarizia e pensare materialistico prevengono il naturale processo di maturazione e quando il corpo umano ne viene costretto ad intraprendere la lotta con sostanze ancora non maturate, che non è soltanto una faccenda puramente corporea, ma anche spirituale, che a voi uomini è sovente ignota. Ma tutto fa parte della inosservanza della Legge del Mio eterno Ordine. L'uomo causa del danno al suo prossimo, non agisce giustamente nei suoi confronti e contribuisce al fatto che il caos sulla Terra diventa sempre più grande, perché soltanto una vita terrena vissuta nell'Ordine di Legge può avere un buon effetto nel corpo e nell'anima.

Ed ogni uomo ha il diritto, che l'ordine della natura venga osservato, perché Io non ho creato tutto ciò che esiste nella Creazione per un uomo, ma per tutti gli uomini; ogni uomo ha bisogno di aria pura, di acqua pura e di un buon cibo per la sua vita corporea, e nessun uomo ha il diritto di provocare al prossimo un danno che non desidera nemmeno per sé stesso.

Nell'ultimo tempo prima della fine però non viene usato più nessun riguardo alla vita del prossimo; si sperimenta spensieratamente in ogni modo, e sempre soltanto per ambizione, avarizia o fama di potere, e la vita viene danneggiata nella salute. E così trionfa colui che vorrebbe distruggere ogni creatura, per ottenere di nuovo libero ciò che vi è legato nella falsa supposizione, che dopo gli appartenga di nuovo. Gli uomini si sono messi nel suo potere, coloro che infrangono l'Ordine divino, seguono i suoi sussurri e non osservano i Miei Comandamenti, che richiedono amore e giustizia.

Ogni uomo pensa soltanto a sé ed al suo proprio vantaggio e la sorte del prossimo lo lascia freddo. Ed anche la vita del prossimo non gli è più sacra, altrimenti non potrebbe succedere, che però è da aspettarsi con sicurezza che la vita di tutti gli uomini venga messo in gioco, perché le leggi divine della natura vengono infrante, perché una volta gli elementi irromperanno con tutta la violenza, per cui hanno dato il motivo gli uomini stessi, che peccano contro l'Ordine divino, contro il Mio Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo.

Amen

Il distacco dal mondo materiale ed il tendere ai beni spirituali

La rinuncia al mondo – L'adempimento del dovere terreno e la Benedizione di Dio

B.D. No. 4436
19. settembre 1948

Che cosa vi offre il mondo? Se lo considerate in modo giusto, sono soltanto delle cose che vi rendono più bello il breve tempo della vita terrena, però non hanno un valore duraturo. E se considerate che ogni giorno potete essere richiamati da questa Terra, provvedete, visto in modo terreno, soltanto per un giorno, perché il giorno di domani può già essere l'ultimo. Ma anche una lunga vita terrena non ha nessun paragone di fronte all'Eternità ed è stolto provvedere soltanto per questo tempo limitato e di non pensare all'Eternità. Ma se vi occupate con il pensiero della vita dopo la morte, allora soltanto riconoscete quali beni apparenti rincorrete ed allora comprenderete di più il tendere spirituale, di aver riconosciuto la Terra non come scopo a sé stesso, ma come mezzo allo scopo. Allora tenderete anche alla Verità, alla conoscenza ed a Me, perché vi posso procurare tutto questo. Ma una cosa non dovete trascurare, di invocare Me come Assistente e Consigliere, affinché Mi prenda Cura di voi e vi guidi sulla via della vita, che scegliete Me e rinunciate al mondo per via di Me, cioè che non mettiate grandi speranze sulla vita nel benessere esteriore, ma che conduciate una vita interiore con Me, staccati dal mondo. Questa separazione è urgentemente necessaria, com'è anche necessario, che prendiate conoscenza della pura Verità che non vi può essere offerta venendo da fuori, attraverso gli uomini del mondo. Se vi raccomandate a Me, cammino accanto a voi e vi appiano anche il lavoro terreno, perché non deve subire alcun danno, colui che lavora per Me ed il Mio Regno. Dovete bensì adempiere il vostro dovere, cioè occupare il posto che vi è stato assegnato, ma chi vi benedice questo lavoro terreno, se non lo faccio Io? Non potete conquistarvi il successo da voi stessi se la Mia Volontà è contraria, non potete fare nulla, anche se vi affaticate continuamente. Viceversa però posso avvantaggiare il vostro lavoro ed aiutarvi nella sua esecuzione. Ma pretendo in cambio, che vi chiniate ai Miei Doni che vengono dati dall'Alto, che diate a questi piena considerazione e provvediate alla loro diffusione. Allora potete vivere totalmente senza preoccupazione, perché colgo per voi ogni provvedimento. Eseguite dapprima il vostro lavoro spirituale e sarà benedetto tutto ciò che intraprendete in modo terreno, per adempiere il compito assegnatovi per la Terra, perché provvedo davvero meglio a voi che il mondo terreno. Non devio però dalle Mie Condizioni che ho allacciato a questo, che provvedo come Padre a voi, figli Miei, con tutto ciò di cui avete bisogno spiritualmente e terrenamente.

Amen

La rinascita – L'inutile via della vita terrena

B.D. No. 6117
23. novembre 1954

La via della vostra vita terrena è inutile, se non porta nessun progresso spirituale alla vostra anima, se non siete riusciti in questo tempo a librarvi in sfere spirituali, di sciogliere il legame troppo stretto con la Terra, con il possesso materiale, se non raggiungete la rinascita spirituale sulla Terra. La vostra anima deve uscire da una prigionia oscura ed entrare in una Vita luminosa, deve diventare libera da ogni catena materiale, perché lei è uno spirito e si sente bene solamente nel Regno spirituale, quando si priva di ogni catena. Il corpo terreno è una catena per l'anima ed i suoi desideri sono sempre di genere materiale. Se si lascia determinare dal corpo, allora rimane nella non-libertà, rimane di mentalità terrena ed in lei viene soffocato ogni desiderio spirituale. Deve liberarsi dalle brame corporee, non deve concedere al corpo quello che desidera, perché lei è la portatrice della volontà e decide di sé stessa. Se le riesce a vincere il corpo oppure di renderlo persino incline ai suoi desideri oppure a ciò che ha riconosciuto come cosa "migliore", allora trova un sostegno davvero enorme da

parte dello spirito che si cela in lei, che la spinge sempre più verso il Regno spirituale, che le offre i Tesori del Regno spirituale e glieli presenta come unicamente desiderabili.

Appena l'anima si dimostra accessibile agli insegnamenti spirituali, la sua sorte nell'Eternità è già decisa, la risalita assicurata e la via della vita terrena le ha procurato il successo per l'Eternità. Ma la lotta dell'anima dapprima è difficile, quando il corpo agisce continuamente su di lei in ogni modo, quando lei è troppo debole per prestare resistenza, quando il corpo mantiene il predominio ed annebbia l'anima, affinché ora si rassegni senza volontà. Appena il mondo affascina voi uomini, appena cercate di procurarvi tutto dal mondo, appena scacciate tutti i pensieri spirituali, quando sorgono in voi, allora siete in grande pericolo, perché non riconoscete lo scopo della vostra vita terrena, tendete a delle mete totalmente diverse che a quella per cui siete sulla Terra.

La vostra vita terrena presto sarà terminata e tutto ciò che vi siete conquistati in beni terreni materiali, li dovete lasciare nell'ora della morte. Sarete infelici, se entrate nel Regno dell'aldilà senza possesso di beni spirituali. Fate in modo che il vostro cammino terreno non sia stato una corsa a vuoto, cercate di liberarvi da tutto ciò che serve soltanto al corpo, ma non porta nessun vantaggio all'anima. Tendete al Regno che è la vostra vera Patria ed in cui entrerete anche di nuovo irrevocabilmente, quando sarà venuta la vostra fine corporea, che può essere soltanto molto differente, secondo com'è costituita la vostra anima. Perciò cambiate, lavorate e agite per il Regno spirituale, finché vi è lasciata ancora la vita terrena, perché grande sarà il vostro pentimento, quando sarà troppo tardi.

Amen

La giusta valutazione della vita terrena

B.D. No. 6652

24. settembre 1956

Non potete misurare la beatitudine che vi donerà il Regno spirituale, se vi siete formati nella vita terrena nel vostro essere, in modo da poter prendere possesso del Regno di Luce. Non vi può nemmeno essere reso contemplabile, perché allora verreste guidati in un certo stato di costrizione della vostra vita terrena ed allora ne sarebbe mancato totalmente lo scopo. Se vi viene anche presentato come vero, vi mancano però le dimostrazioni, cosa che però ha anche il suo motivo nella libertà della volontà, che ne sarebbe danneggiata. Ma vi può e dev'essere detto che la vita terrena più difficile in miseria ed oppressione, in malattia e bisogno, viene soppesato mille volte attraverso quella beatitudine e che guardando indietro non potrete comprendere, che vi era difficile quando dovevate sacrificare qualcosa, perché allora il tempo terreno vi apparirà anche come un attimo fuggente ed ora c'è davanti a voi tutta l'Eternità nella beatitudine.

Voi uomini misurate troppo valore alla vostra vita terrena, visto in modo terreno. Spiritualmente però è importante per voi, perché un'esistenza terrena vissuta bene vi può procurare un'Eternità beata. Ma quello che questa vita terrena vi offre in modo terreno, è totalmente inutile e vi prepara soltanto un benessere per un attimo, misurato all'Eternità. Dovete sempre ricordare che una volta non potrete comprendere, che avete trovato piacere in cose che non avevano nessun valore spirituale e sarete grati ad ogni anima, che nella vita terrena vi ha appunto presentato quell'inutilità ed ha rivolto i vostri sguardi ad altre mete. Ma finché voi uomini vivete sulla Terra, tali indicazioni non vi vogliono piacere e perciò anche le Parole di Gesù: "Il Regno dei Cieli subisce violenza, e soltanto chi usa la violenza, lo porterà a sé..."

Se però cercaste di immaginarvi una volta da qual infinitamente lungo tempo la vostra anima cammina già sulla Terra e che davanti a voi c'è l'Eternità, sareste anche in grado di valutare meglio il breve tempo della vita terrena, sapreste che è veramente soltanto un attimo e vorreste rinunciare anche volentieri alle gioie di quest'attimo in considerazione della beatitudine, che vi conquistate superando voi stessi. Proprio in questo consiste la prova della volontà, che non tendiate dalla parte dell'avversario di Dio, ma che guardiate alla vostra meta in Dio. Se ora a voi uomini viene dato un Aiuto così evidente, mentre vi viene data conoscenza dello scopo della vostra vita, quando vi vengono dischiusi gli occhi, in modo che siate in grado di vedere ciò che il cieco non vede, allora vi dovrebbe

allettare la meta, perché la vita terrena non dura in eterno e può già essere terminata per il singolo con il giorno di domani.

La vostra esistenza terrena è discutibile perché non avete nessuna sicurezza di poterla godere a lungo, la vita spirituale, però è sicura ad ognuno di voi, può essere soltanto fatta in modo totalmente diversa. Questo lo determinate voi stessi attraverso la vostra predisposizione d'animo secondo la vita terrena. Ciononostante avete il diritto ed il dovere di riempire il posto anche nella vita terrena nel quale siete stati messi. Quindi non vi sono nemmeno negate delle gioie della vita e Dio non pretende da voi nessun eremitaggio, non un totale ritiro dal mondo, ma non vi dovete lasciar dominare dal mondo, voi dovete essere il padrone del mondo, dovete rendervi il mondo servizievole, com'è la Volontà di Dio, ma in questo mondo dovete sempre vedere lo sviluppo spirituale come senso e scopo dell'esistenza, che potete raggiungere anche nella vita terrena. "Il mondo" non deve occupare tutto il pensare dell'uomo, ma devono predominare i pensieri spirituali, allora anche il mondo non sarà più un pericolo, benché l'uomo si muova in mezzo al mondo. L'uomo si deve sempre rendere conto che la vita terrena non è scopo a sé stesso, ma soltanto un mezzo allo scopo.

Chi si appropria questi pensieri, non si accontenta nemmeno di ciò che gli offre il mondo. Costui cerca e tende a mete più alte, per lui il mondo ha perduto il pericolo, non vi troverà più l'adempimento, perché ha riconosciuto il suo vero valore oppure meglio ancora il suo non-valore. Inoltre Dio nella Sua Creazione ha donato molto all'uomo, di cui può gioire tranquillamente, come Egli lascia anche all'uomo stesso, di gioire legittimamente di tutte le cose, se soltanto Egli Stesso E' e Rimane la Meta, la Quale è più urgente per l'uomo.

Amen

La vita nell'amore disinteressato per il prossimo

Il Comandamento dell'amore, la linea di condotta della vita

B.D. No. 3755

29. aprile 1946

Se vi esercitate nell'amore, allora camminate in modo infallibile secondo la Mia Volontà. Il Mio Comandamento dell'amore sia la vostra linea di condotta per tutto ciò che fate, pensate e dite. Allora conquisterete anche il Mio Compiacimento e sarete benedetti spiritualmente come anche terrenamente, se questo è vantaggioso per la vostra anima. Non dovete escludere nessuno dal vostro amore, a nessuno che ne ha bisogno, dovete negare il vostro aiuto. Allora penetrerete anche nel segreto dell'eterno amore, che con la sua Forza riempie continuamente l'intero Infinito, lo può quindi anche colmare in ultramisura, affinché diventiate simili a Me, secondo com'è la vostra meta sulla Terra. L'amore dev'essere esercitato e per questo lascio venire la grande miseria sulla Terra, perché deve stimolare all'attività d'amore, perché attraverso la miseria innumerevoli uomini diventano bisognosi d'aiuto ed al prossimo è data l'occasione di assisterli nell'amore. Perciò non lasciate indurire i vostri cuori, badate alla situazione di miseria intorno a voi ed aiutate dove e come ne siete in grado. Prendetevi un esempio in Me, Che ho lenito sulla Terra la miseria spirituale e terrena, Che Sono venuto in Aiuto ai deboli e malati, ho riedificato le loro anime ed il loro corpo ed ho guarito, ho vissuto per voi una Vita d'Esempio nell'amore e vi ho ammonito a seguirMi. Siate misericordiosi, pacifici, mansueti e pazienti, umili di tutto cuore e giusto nel pensare e nell'agire. Esercitatevi in queste virtù, perché sono le conseguenze dell'amore del cuore. Così dovete lavorare su di voi, dovete riconoscere i vostri errori e cercare di eliminarli, dovete bandire ogni disamore dal vostro cuore e tendere alla più elevata perfezione e dove vi manca la Forza per questo, là è a vostra disposizione la preghiera, l'intimo collegamento con Me, che vi garantisce in ogni momento l'apporto di Forza. Non lascio inosservato la miseria di nessun uomo, meno ancora però la miseria spirituale, conosco la volontà di ogni singolo e provvedo alla sua anima secondo questa volontà, anche con Forza e Grazia. Fate che il Mio Comandamento dell'amore sia la linea di condotta nel vostro pensare ed agire e adempirete la Mia Volontà sulla Terra. Non indurite i vostri cuori, perché questo è per voi il più grande pericolo, perché allora siete privi della Mia Forza. Ma appena Mi chiedete la Forza, non andrete a mani vuote, vi assisterò perché il Mio Amore per voi è immutabile ed afferra ognuno che lo desidera, ma come Io agisco su di voi, agite anche voi sul vostro prossimo, allora il cammino della vostra vita corrisponderà alla Mia Volontà.

Amen

Il servire altruistico in ogni situazione di vita – La povertà – La volontà di dare

B.D. No. 3918

29. ottobre 1946

Tutto quello che fate, lo dovete svolgere nella consapevolezza di adempiere con ciò la Volontà divina. Perciò dovete raccomandare a Lui tutto il vostro pensare, parlare ed agire, ne dovete richiedere la Sua Benedizione ed affidarvi pienamente alla Sua Guida divina, dovete sottomettere il vostro modo di vivere del tutto alla Sua Volontà, quindi soltanto volere che questa Gli sia compiacente e tendere sempre a conquistare il Suo Amore. Allora non potrete più pensare, parlare né agire contrario a Dio ed il vostro cammino terreno non sarà davvero senza successo per le vostre anime. Voi però compiete la Volontà di Dio quando fate dei Comandamenti d'amore la linea di condotta del vostro modo di vivere, perché allora adempite la Legge più importante e Dio vi benedirà spiritualmente come anche in modo terreno. Lo scopo della vostra vita terrena è di servire altruisticamente e lo potete fare in ogni situazione di vita; sia che siate poveri oppure ricchi, grandi o piccoli, ben visti e potenti oppure non appariscenti e deboli. Potete sempre servire se soltanto lo volete. Ad ogni uomo vengono date

abbondanti occasioni nell'attivarsi nell'amore servendo nell'amore per il prossimo e nessuno deve credere di essere sempre soltanto bisognosi di ricevere e retrocedere la sua volontà di dare perché lui stesso non possiede niente per poter dare. Persino il più povero può dare, perché se non possiede dei beni materiali, può comunque dare amore e con ciò risvegliare l'amore corrisposto, la sua volontà può essere pronta a dare ed allora viene valutata la sua volontà anche pari ad una buona azione. Dio però guarda sempre soltanto al cuore ed in questo non gli rimane nascosto nessun moto. Un'azione d'amore apparentemente grande nell'esteriore può comunque essere senza calore davanti a Dio, se nel cuore non viene sentito l'amore che viene manifestato nell'azione; e se un dono piccolissimo proviene dal cuore amorevole, sarà compiacente a Dio. Chi è davvero attivo amorevolmente, sacrificherà anche da quel poco che possiede; non chiede timoroso ma distribuisce, gli verrà restituito in modo molteplice, perché "come misurate, sarà rimisurato a voi....", dice il Signore e la Sua Parola è Verità. Quindi nessuno deve tenere indietro timorosamente il suo possesso, quando si sforza di vivere nella Volontà di Dio, deve dare con cuore gioioso, perché l'attività d'amore gli procura maggior Benedizione, che il suo piccolo possesso gli possa mai dare, perché riceve in modo terreno e spirituale incomparabilmente di più, matura nella sua anima, viene sempre guidato bene, perché Dio Stesso Si prende Cura di coloro che vogliono vivere nel Suo Compiacimento e perché la Sua Guida è sicurezza di raggiungere la meta. Avete bisogno solo di una cosa, che viviate nell'amore, che il vostro pensare, parlare ed agire sia sempre guidato dall'amore del cuore e che vi raccomandate pienamente credenti alla Grazia di Colui il Quale vi ha dato la vita per la maturazione delle vostre anime. Con la Sua Grazia e la Sua Forza potete tutto, potrete essere attivi nell'amore persino nella miseria corporea e spirituale più grande, se vi collegate con l'eterno Amore Stesso attraverso la preghiera, che vi fa giungere la Forza e la Grazia incommensurabilmente, perché vi volete avvicinare a Lui attraverso l'agire nell'amore.

Amen

Indicazioni alla fine

B.D. No. 6487

28. febbraio 1956

In breve tempo termina un'era e ne inizia una nuova. Voi uomini potete dare fede a queste Parole, perché per questo Io ve le dico, affinché conduciate ora anche la vostra vita in modo che non abbiate a temere questa fine. Non persegue nessun'altro scopo con questo, non vi voglio inquietare senza motivo, non voglio precipitare nel caos a causa di ciò che si trova dinanzi a voi, Io voglio solamente che viviate così com'è la Mia Volontà, allora la fine di quest'epoca sarà per voi soltanto di vantaggio, allora non avete nulla da temere, ma andrete incontro con gioia ad un tempo benedetto. Non dovrei darvi conoscenza di questo, perché nessun uomo sa quando è venuto il suo ultimo giorno, e perciò per molti sarebbe un sapere del tutto inutile, che un periodo di Redenzione sta terminando. Ma questa indicazione può essere per ogni uomo ancora una spinta per pensare seriamente alla sua anima, può essere indotto ad andare seriamente con sé stesso in giudizio, quando viene ammonito sulla caducità dei beni terreni ed ora tenda a conquistarsi dei beni spirituali. Ma non è costretto a credere. Ciononostante esclamo con sempre maggior urgenza a voi uomini: credete a queste Parole e fate tutto ciò di cui siete capaci, e sarà soltanto per la vostra benedizione. Voi tutti non siete in una buona condizione animica, voi tutti dovete ancora lavorare su di voi e per questo non avete più molto tempo. Non fatevi sorprendere, ma prendete confidenza con il pensiero di essere ancora per poco tempo ospiti su questa Terra. Già soltanto questo pensiero vi fa vivere con più coscienza e vi rivolgerete a Me per l' Aiuto, se credete in Me come vostro Dio e Creatore. Allora pensate alla vostra vita vissuta finora e chiedetevi, se il vostro cammino era giusto dinanzi ai Miei Occhi, perché tutti voi conoscete i Miei Comandamenti, e sapete tutti che l' Amore è il primo ed il più importante, che senza amore non potete mai arrivare alla Beatitudine, e se ora dovete ammettere di essere stati tiepidi ed indifferenti di fronte a questo Comandamento dell'amore, allora recuperate il tempo perduto, perché vi è data molta occasione di essere attivi nell'amore. Vedrete ovunque intorno a voi la miseria, e potrete intervenire aiutando, siate soltanto di buona volontà di vivere bene e giusto e di osservare i Comandamenti dell'amore, che vi ho dato soltanto per la salvezza della vostra anima. E pensate

sempre al vostro Redentore Gesù Cristo. InvocateLo, affinché Egli voglia guidare i vostri pensieri e darvi la Forza per eseguire la Volontà divina. Allora invocate Me Stesso e Mi annunciate che volete giungere a Me, ed allora percorrete anche la retta via, la via che Gesù Cristo ha percorso per voi. La fine arriva inevitabilmente, non importa come siete poi costituiti nelle vostre anime. Ma avete ancora tempo per prepararvi a questa, e per questo vi giunge sempre di nuovo la Chiamata d'Ammonimento dall'Alto: pensate alla fine. E' soltanto il Mio Amore che vi vuole salvare dalla rovina, che non vi costringerà mai e perciò vi parla anche nella forma a cui potete dare fede, se siete volenterosi. Ma se siete attenti noterete molte cose, che potrebbero farvi credere. Sta terminando un tratto di tempo e ne inizia uno nuovo. E si adempie solamente ciò che è stato preannunciato costantemente mediante veggenti e profeti, perché anche costoro parlavano su Incarico Mio ed annunciavano lo stesso che Io dico ora a voi uomini, ma la vostra volontà è libera; ma com'è la vostra volontà, così sarà anche la vostra sorte, quando la vita terrena per voi sarà finita. Potrete vivere nella beatitudine, ma essere vittima della morte, ad un tempo infinitamente lungo di tormento ed oscurità, da cui non siete in grado di liberare voi stessi.

Amen

La fede

B.D. No. 7951

27. luglio 1961

Voi tutti dovete formare in voi la fede molto più salda e ciò significa, che dovete vivere ancora di più nell'amore, che partorisce una fede viva. 'agire nell'amore è il diretto legame con Me, perché Io Sono l'Eterno Amore. E già questo deve farvi comprendere che voi, uniti con Me, non potete più dubitare o essere di fede debole, perché allora Io Stesso Sono la Garanzia, che la vostra fede non andrà in rovina. così anche la volontà di credere può essere forte in voi, ma dovete avere la stessa forte volontà per agire nell'amore. L'amore vi deve spingere dall'interiore a tutto il volere ed agire ed allora con tutta la certezza anche la vostra fede sarà salda ed irremovibile, semplicemente non potrete più dubitare, ma sarete certi di ciò che dovete credere. questa fede convinta vi renderà beati e vi donerà la quiete interiore, perché IoStesso vi sono Presente, perché attraverso l'agire nell'amore Miattirate costantemente a voi, perché: "Chi rimane nell'amore, è in Me ed Io in lui". 'amore ci unisce indissolubilmente e l'amore genera una fede irremovibile, viva. E quando pregate per una forte fede, dovete contemporaneamente pregare per una rafforzata volontà d'amore e giungerete davvero ad una forte fede. quando porto questo sempre di nuovo alla vostra conoscenza, allora sappiate, che andate incontro ad un tempo in cui dovete possedere una fede forte, irremovibile, per resistere fino alla fine. e possedete questa fede, allora nulla vi potrà davvero sconvolgere, qualunque cosa possa venire su di voi, perché allora sapete, che vi aiuto e vi affidate a Me nella piena fede. Sono allora anche davvero sempre pronto ad aiutare, non vi lascio nella miseria del corpo o dell'anima, perché attraverso la vostra volontà d'amore, attraverso il vostro cammino di vita, siete già diventati Miei, vi siete uniti a Me e posso ora continuamente agire in e tramite voi. na fede salda è la massima sicurezza che potete possedere, perché vi dà la calma e la pacatezza interiore verso ogni avvenimento terreno, che posso sviare da voi in ogni tempo o diminuire il suo effetto su di voi, perché credete. così la vostra preghiera deve sempre essere: "Padre, aiutami, che io agisca nell'amore e fa diventare sempre più forte la mia volontà d'amare." la volontà d'amare crescerà nella stessa misura, perché l'amore garantisce la Mia Presenza e la Mia Presenza garantisce l'Aiuto in ogni miseria. 'amore garantisce anche la conoscenza di tutte le connessioni e con ciò anche la comprensione per tutto, che a sua volta deve soltanto contribuire alla fortificazione della fede. 'amore è tutto, e se avete l'amore, allora siete anche colmi della Mia Forza e questa Forza vi rende anche capaci a svolgere delle cose insolite, quando è necessario, quando vi spinge sempre di nuovo l'amore a voler aiutare. Ilora possedete la fede che sposta dei monti, ed allora non temerete niente di ciò che viene su di voi. Perché allora siete uniti con Colui, Che E' Signore su tutto, Che può anche comandare agli elementi, che vi risparmi ed il Quale vuole anche dimostrarSi come vostro Padre, Che ama i Suoi figli e non vuole esporli alla rovina. ivolgete a Me giornalmente questa preghiera della fortificazione della fede e della volontà d'amore,

perché questa è una preghiera spirituale che vi esaudirò, perché l'amore e la fede sono necessari per il vostro perfezionamento.

Amen

La sopportazione della sofferenza

Il motivo di difficili condizioni di vita

B.D. No. 3334

18. novembre 1944

Voi uomini non potrete aspettavi nessun cambiamento per il meglio delle vostre condizioni di vita finché non cambiate voi stessi la vostra volontà e la conduzione della vostra vita. Avete una opinione del tutto sbagliata dello scopo della vostra vita terrena e non vi riflettereste nemmeno mai se vi fosse destinata una vita nell'assenza di preoccupazione, in pacifica regolarità o godimenti mondani. Ma dovete giungere alla conoscenza del vero compito della vostra vita e perciò siete stimolati a riflettere attraverso spiacevoli condizioni di vita, perché solo allora vi può essere data la risposta attraverso sussurri mentali da esseri sapienti, ai quali spetta la vostra assistenza spirituale. E queste condizioni spiacevoli peggioreranno se non hanno il successo di stimolare il vostro pensare, perché allora non vivete nemmeno consapevolmente, cioè non aspirate a nessuno sviluppo spirituale verso l'Alto, che è scopo e meta della vostra vita terrena. E perciò dovrete passare terrenamente attraverso tempi difficili e non potete contare su un miglioramento finché voi stessi non migliorate, cioè di fare della Volontà divina la vostra linea di condotta del vostro cammino di vita. Perché Dio vi può educare solo in una forma che la vostra volontà stessa diventi attiva ed avreste bisogno soltanto di poca sofferenza se riflettete per propria spinta e se formate la vostra vita rispetto al suo scopo. Vi opprimeranno ancora delle difficilissime condizioni, perché non fate nulla per cambiare.

La Terra vedrà molta sofferenza e la disperazione e l'afflizione stancheranno gli uomini e non vi prenderanno parte e loro stessi potrebbero comunque creare per sé stessi una facile vita terrena, se volessero riconoscere la sofferenza come un Ammonimento di Dio, il Quale esclama loro con ciò di cambiare la loro vita per via di loro stessi. Perché anima e corpo sprofondano sulla via sulla quale camminano. E Dio vuole salvare l'anima e perciò opprime il corpo, Egli vuole ancora indicare agli uomini la retta via, se soltanto volete ascoltarLo, se attraverso la vita aggravata rivolgete i vostri pensieri a Lui, quando vi interrogate sul senso e lo scopo della vostra esistenza e desiderate mentalmente una risposta.

E se Lo ascoltate, osservate i Suoi Ammonimenti ed Avvertimenti e li seguite, allora Egli toglierà da voi la grave pressione, che sono per voi le condizioni di vita. Egli vi libererà da ogni male, spirituale ed anche terreno, perché Egli esige da voi solamente che badiate a Lui ed adempiate il vero scopo della vostra vita, che tendiate verso l'Alto e di non aver soltanto in mente la vostra vita terrena. Allora Egli vi toglie le preoccupazioni per quanto sia bene per le vostre anime, perché Dio non vuole che soffriate, appena preponete a tutto il vostro benessere spirituale, ma Egli vi deve trattenere con tutti i mezzi dall'eterna rovina, alla quale andate incontro se vivete una vita terrena nella spensieratezza e l'esaudimento terreno. Allora la vostra anima va perduta e non raggiungete la vostra meta sulla Terra, non tendete verso l'Alto ed allora avete vissuto invano la vostra vita terrena.

Amen

La via della vita è prescritta – Il destino rispetto alla volontà

B.D. No. 4065

18. giugno 1947

Ogni via vi è prescritta, anche se credete di sceglierla voi stessi. Determinate bensì apparentemente voi stessi la via della vostra vita, qualche volta la potete anche formare secondo la vostra volontà, ma Io so sin dall'Eternità di questa volontà e ne ho tenuto conto e quindi il vostro destino è rispetto alla volontà, cioè la vostra vita si svolge in modo, che la volontà si possa rivolgere a Me ed ha abbondantemente l'occasione, di dichiararsi per Me. Ma **come** si decide, è la vostra faccenda propria

dai primordi, e non la costringo, altrimenti voi uomini non avreste bisogno di percorrere la via della vita, se Mi volessi creare per costrizione degli esseri perfetti. Ho soltanto la meta, di aiutare lo spirituale alla più alta maturità possibile dell'anima sulla Terra, ma incontro sempre resistenza. Gli uomini però non possono cambiare nulla nel corso della loro vita e perciò si devono adeguare con rassegnazione in tutto, se vogliono conquistare il vantaggio animico. Ogni ribellione, ogni lamento e mormorio diminuiscono il vostro successo animico, perché testimoniano di una volontà ancora distolta da Me oppure una debolissima riconoscenza di Colui Che vi ha dato la vita, perché se Mi riconoscereste come l'eterno Amore, dovrete anche sapere, che non vi lascio soffrire, se non è necessario per la salvezza per la vostra anima. Perciò dovete soffrire e sopportare ed affidare a Me la vostra vita terrena e camminare ogni giorno senza preoccupazione, ma non dovete soltanto escluderMi dal vostro pensare, allora prendo Io la Guida e la vostra vita non sarà davvero una corsa a vuoto, una volta Mi ringrazierete anche per le difficili ore ed i difficili giorni, perché procurano alla vostra anima più vantaggio che giorni calmi, spensierati. Io so questo, so del grado di maturità della vostra anima, conosco la vostra volontà, le vostre debolezze e la vostra fede, e lascio venire su di voi tutto in modo, che nessun giorno sia vissuta invano, che possiate maturare nel breve tempo per raggiungere la vostra meta ancora sulla Terra.

Amen

Spiegazione e motivazione di pesante sorte terrena

B.D. No. 5048

24. gennaio 1951

Che vi sia destinata una sorte pesante sulla Terra, vi capita soltanto per il bene della vostra anima, perché ogni giorno vi porta più vicino alla fine, ma la fine è prossima. E voi sapete se vivete ancora l'ultima fine? Voi sapete se non venite già prima richiamati e perciò la vostra vita terrena può essere di breve durata? Pensate sempre che il vostro ultimo giorno può già essere domani, e che poi siete grati di aver raggiunto un certo grado di maturità che vi dà il diritto d'entrare nel Regno di Luce. Ricordate che la vita terrena è soltanto un mezzo allo scopo e che non dura in eterno. Tutto è passeggero, gioia e sofferenza, piacere e dolore, soltanto l'anima è imperitura e le sue sofferenze devono diminuire. Per questo il corpo deve soffrire, finché l'anima soggiorna sulla Terra nel suo involucro. A chi sulla Terra viene risparmiata la sofferenza, non ha da aspettarsi l'ora di morte dolorosa, perché l'anima ha ancora da mostrare troppe scorie che porta con sé nel Regno spirituale. Ma la sofferenza nell'aldilà è enormemente più tormentosa e può durare un tempo infinitamente lungo, se un'anima è caparbia e trova perciò poco aiuto.

Gli uomini devono ancora passare attraverso grande miseria, perché il tempo corre e porterà velocemente la fine. Ma soltanto quell'anima che è già purificata da tristezza e sofferenza, avrà la forza di resistere nell'ultimo tempo, perché una tale anima può essere irradiata dalla Mia Forza, mentre un'anima che si trova in un fitto involucro, non viene sfiorata dalla Mia Irradiazione. Perciò l'uomo deve anche considerare ogni giorno come un Dono di Grazia ed esserne grato, deve utilizzare bene il tempo perché non sa, quando sia la sua fine, perché una volta si pentirà di ogni giorno che non gli ha procurato nessun progresso spirituale. Sofferenza ed amore portano l'anima alla maturazione, e perciò voi uomini dovete sopportare pazientemente ciò che vi viene caricato, perché è per il vostro meglio, tutto ciò che la Mia Volontà emette su di voi può servirvi al perfezionamento.

Amen

Il collegamento con Gesù Cristo

La fortificazione dell'anima con la Parola di Dio

Pensieri alla morte

La vita nell'aldilà

Ospiti sulla Terra